

Germania: un caso di febbre di Lassa importato dalla Sierra Leone

da: [Eurosurveillance](#), e-alert 24 luglio 2006

Unità di sorveglianza e comunicazione¹, Unità di preparazione e risposta¹, editorial team²
(eurossurveillance.weekly@hpa.org.uk)

¹ Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, Stoccolma (Svezia)

² Redazione Eurosurveillance

È stato diagnosticato un caso di febbre di Lassa in un uomo di 68 anni che recentemente ha viaggiato dalla Sierra Leone alla Germania, via Belgio [1].

Il paziente, in Sierra Leone, aveva mostrato segni di progressivo deterioramento neurologico nell'arco di diversi mesi. Il 5 luglio 2006 aveva sviluppato febbre alta e il quadro neurologico era peggiorato. Il 10 luglio il paziente è stato trasferito in aereo da Freetown (Sierra Leone) a Bruxelles (Belgio), via Abidjan (Costa d'Avorio). L'intero viaggio è stato fatto con lo stesso aereo. A Bruxelles, il paziente ha proseguito con un altro aereo per Francoforte, dove è atterrato l'11 luglio.

Subito dopo l'arrivo, il paziente è stato trasferito all'ospedale universitario di Münster. Il 16 luglio le sue condizioni sono peggiorate e il paziente è stato intubato e messo in isolamento. Nonostante il fatto che le manifestazioni cliniche dell'uomo fossero coerenti con la malattia neurologica progressiva già diagnosticata, in Germania sono state effettuate anche ulteriori analisi per malattie tropicali. Il 20 luglio un campione di liquor è risultato positivo per la presenza di anticorpi IgG contro il virus di Lassa e anche il saggio di Rt-Pcr è risultato positivo. Il 21 luglio il saggio con Pcr per l'Rna del virus di Lassa è risultato positivo su un campione di sangue, su un campione di urine e sulla saliva del paziente.

Venerdì 21 luglio è stata inviata una comunicazione confidenziale al Sistema Europeo di Allerta e Risposta Rapida (EWRS).

Sebbene il rischio per i passeggeri che hanno viaggiato insieme al paziente sia ritenuto basso, attualmente si stanno rintracciando per informarli i passeggeri dei voli qui sotto indicati che sedevano nelle file vicine al paziente:

- volo 207 SN Brussels Airlines del 10 luglio, da Bruxelles (Belgio) ad Abidjan (Costa d'Avorio) via Freetown (Sierra Leone), posti dal 23 al 29
- volo 207 SN Brussels Airlines del 10 luglio da Freetown (Sierra Leone) a Bruxelles (Belgio) via Abidjan (Costa d'Avorio), posti dal 23 al 29
- volo 2607 SN Brussels Airlines dell'11 luglio, partito da Bruxelles (Belgio) alle 6.30 per Francoforte (Germania), tutti i posti.

Il paziente è stato trasferito a un centro speciale di cura a Francoforte. I membri della compagnia aerea e il personale che ha pulito il velivolo sono stati contattati dalle autorità di sanità pubblica.

A partire dal 1970 sono stati almeno 16 i casi di febbre di Lassa importati in Europa o in Nordamerica; in nessun caso è stata riportata la trasmissione a un'altra persona. L'ultimo caso importato in Europa è stato quello di un soldato inglese che prestava servizio in Sierra Leone [2]. Nel 2000 si è tenuto un meeting europeo per discutere la gestione dei casi di febbre di Lassa, a seguito dei numerosi casi importati fra il 1999 e il 2000 [3,4,5,6].

Ulteriori informazioni sulla febbre di Lassa sono disponibili sulle [fact sheet dell'Organizzazione mondiale della sanità](#).

Bibliografia

[1] ECDC. Lassa fever case in Germany: alert issued concerning airline passengers who flew with infected man. 24 July 2006. <http://www.ecdc.eu.int/index.php>

- [2] Lassa fever in a UK soldier recently returned from Sierra Leone - e-alert 10 February. Eurosurveillance Weekly [1812-075X]. 2003 Feb 6; 2(6) 030206. Available from: <http://www.eurosurveillance.org/ew/2003/030206.asp#1>
- [3] Jones J. Lassa fever imported to England. Eurosurveillance Weekly 2000; 4: 000311 (<http://www.eurosurveillance.org/ew/2000/000316.asp>)
- [4] Eurosurveillance. Imported case of Lassa fever in the Netherlands. Eurosurveillance Weekly 2000; 4: 000721 (<http://www.eurosurveillance.org/ew/2000/000727.asp>)
- [5] Lieftucht A, Kiehl W. Lassa fever in a German student returning from Ghana and Cote d'Ivoire. Eurosurveillance Weekly 2000; 4: 000119 (<http://www.eurosurveillance.org/ew/2000/000119.asp>)
- [6] Crowcroft N. Management of Lassa Fever in European countries. Euro Surveill 2003; 7(3): 50-52 (<http://www.eurosurveillance.org/em/v07n03/0703-227.asp>)